



**Cambio Festival** nasce nel 2000 per iniziativa dell'**Associazione Culturale Ponte Levatoio**. L'esigenza vivamente sentita, ora come allora, è quella di creare occasioni di incontro in cui lo svago serale possa coniugarsi con il godimento della vivacità culturale contemporanea.

Cambio Festival prende il nome dal medievale **Castello dei figli di Cambio** – sorto a difesa di Assisi – che lo ospita e che, sin dall'inizio, ne è cornice.

Gli splendidi luoghi della nostra storia secolare devono essere vissuti, ma la tradizione senza contemporaneità rimane uno sterile sguardo al passato. Per tale ragione l'intento originario e tuttora vivo del Festival è quello di offrire occasioni che siano sì d'incontro e divertimento, ma anche di crescita culturale.

L'attenzione è rivolta in particolare alla sperimentazione, alla ricerca nell'ambito della **contaminazione** come superamento delle barriere tra generi musicali, discipline artistiche, epoche storiche, radici culturali.

Siamo convinti che questa sia la via intrapresa da quell'arte contemporanea che vuole ancora comunicare con il pubblico. Quella con le più interessanti implicazioni extra-artistiche, poiché *contaminazione* non è soltanto fusione creativa di diverse esperienze e tradizioni, ma anche incontro tra diverse realtà – culturali, etniche, razziali –, reciproca comprensione e scambio fecondo, laddove troppo spesso c'è chiusura ed estraneità, se non addirittura scontro violento.

Il nostro Festival è il tentativo di attualizzare il concetto che dà il nome all'Associazione Ponte Levatoio, quello di gettare un **ponte di incontro e comunicazione**, in ogni senso possibile.



ASSOCIAZIONE CULTURALE **PONTE LEVATOIO**



PALAZZO DI ASSISI | 20\_LUGLIO 2015 | INGRESSO € 5,00 | ORE 22.00

## LO SCEICCO BIANCO di Federico Fellini

In **Lo Sceicco bianco** l'originalità dell'espressione trova la sua concretezza in un'inquietudine senza sfogo, che si riflette e si manifesta nella cattiveria con cui la macchina da presa si muove, ora per fissare impietosamente, ora per sollecitare in tono di satira, gesti fatti e azioni dei protagonisti piccolo-borghesi alle prese con la realizzazione dei loro sogni provinciali. Una piccola borghesia vista come rinuncia alla autenticità, come desiderio di inseguire con commovente impegno una folla di miti usuali e flaccidi: dalla fanfara dei bersaglieri – simbolo di una retorica patriot-tarda – al mondo dei fotoromanzi; dalla passeggiata in carrozza per le vie di Roma al suicidio per onore, alla sospirata udienza.

*Lino Del Fra*

Soggetto: Federico Fellini  
e Tullio Pinelli, da un'idea di  
Michelangelo Antonioni  
Con: Alberto Sordi  
Anno: 1952



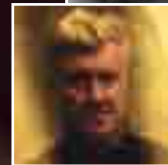
PALAZZO DI ASSISI | 21\_LUGLIO 2015 | INGRESSO € 5,00 | ORE 22.00

## THE ELEPHANT MAN di David Lynch

Nella contrastante e disumana Londra vittoriana di fine ottocento, siamo spettatori di una delle più morbide e tragiche storie che l'uomo abbia mai raccontato: l'inevitabile e tragica parabola di sdoganamento e sfruttamento del più famoso caso al mondo di fenomeni da baraccone, i cosiddetti freaks. La storia di John Merrick, volgarmente etichettato come l'uomo elefante. Scoperto casualmente in una fiera da un rispettabile medico del London Hospital, il "mostro" sarà a fatica sottratto al suo padrone-aguzzino, e con la scusa di cure e diagnosi (peraltro inutili...), diverrà l'oggetto della malsana e spesso ipocrita attenzione di persone, giornali, e personaggi della nobiltà londinese e dello spettacolo.

*Lorenzo Davani*

Soggetto: Sir Frederick Treves e  
Ashley Montagu  
con: Anthony Hopkins  
Anno: 1980

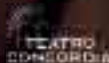




In collaborazione  
con



Zenith  
Più che un Cinema



Associazione  
Media Valle del Tevere  
G.A.L.  
Le Strade del Cinema

PALAZZO DI ASSISI | 22\_LUGLIO 2015 | INGRESSO GRATUITO | ORE 22.00

## DEAD MAN di Jim Jarmusch

Filmato in uno splendido bianco e nero, **Dead Man** non è un film western e non rispetta nessuno dei clichè che, da Ford in poi, hanno contraddistinto il genere, nemmeno dopo la rivoluzione messa in atto da Sam Peckinpah. I riferimenti appaiono altri, per lo più estranei: le meditazioni sacrali di Yasujiro Ozu, l'epica di Akira Kurosawa, il gusto per la decostruzione di matrice postmoderna di Altman o la mistica vergata da Alejandro Jodorowsky. Questo perché

**Dead Man** è un percorso interiore, un'allegoria esistenziale ambientata casualmente (mica poi tanto...) nel Far West ma in realtà senza tempo né spazio, solenne tentativo di visualizzare (l'assenza del)la vita e, in contemporanea, perfezionare i canoni estetici di una poetica intera.

Matteo Losi

Soggetto: Jim Jarmusch

Con: Johnny Depp

Anno: 1995



PRESENTAZIONE DEL LIBRO "FREEZE 108", FUTURA EDIZIONI

PALAZZO DI ASSISI | 22\_LUGLIO 2015 | INGRESSO GRATUITO | ORE 21.30

## "FREEZE 108" di Gian Luca Bianco

La mia mente ha fatto click. 108 scatti di pensiero, d'amore, d'azione. Immagini che hanno scatenato riflessioni ma anche riflessioni che hanno spinto a scattare immagini. Una collana di istanti che una volta infilati e indossati, forse, portano i germi di una qualche filosofia del quotidiano.

"Sarebbe più facile dire ciò che questo libro non è, ma il lavoro a togliere l'ha già fatto bene Gian Luca quindi non ha senso che lo faccia anche io. Apprezzo molto l'eleganza e l'idea che una foto non basta e un testo non basta, assieme però creano qualcosa d'altro e in ogni pagina il lettore viene chiamato ad osservare, ad interpretare e a mettere del proprio. Se freeze significa congelare l'attimo allora concedi all'attimo di essere il suo opposto e diventare eterno.

Un libro di fotografia richiede equilibri cromatici, spazi e vuoto. Un libro di parole richiede ritmo, proprietà e silenzio. In **Freeze 108** c'è tutto questo".

Marcello Boccardo

La presentazione sarà accompagnata dalla chitarra di  
**Massimo Siviero**



# VOŁOSI

È una delle formazioni più importanti del panorama musicale mondiale della Polonia. Ha debuttato al *The New Tradition Festival* nel 2010. Un anno dopo un loro pezzo, "Dusk", ha vinto il *Svetozar Stracina Grand Prix* all'European Broadcasting Union a Bratislava, nominato miglior composizione folk europea del 2011. Nel 2012 il loro CD è stato tra i primi nel mondo nella *World Music Charts Europe*.

VOŁOSI e la loro musica vanno ben oltre la categoria del folk. La loro essenza è l'energia di mondi musicali remoti che entrano in collisione. Varcare i confini è, pertanto, parte dello spettacolo. "La radice del nostro fare musica è ricordare qualcosa che abbiamo dimenticato. È una gioia primordiale che conversa con i suoni. È qualcosa che ci muove e ci mette in uno stato di trance".



KRZYSZTOF LASOŃ violino  
ZBIGNIEW MICHAŁEK violino  
JAN KACZMARZYK three-string viola, pipes  
STANISŁAW LASOŃ violoncello  
ROBERT WASZUT contrabbasso

BORGO DI LÌZORI | 18\_LUGLIO 2015 | INGRESSO € 15,00 | ORE 22.15

# "I PICCOLI PASSI"

di Gabriella Compagnone e Daniele Mencarelli

Mettete insieme la più grande *sand artist* d'Europa e uno straordinario talento compositivo e otterrete più che una semplice esibizione ma un vero e proprio manifesto artistico che – oltre a mettere un punto su ciò che finora avete visto fare con l'animazione live su sabbia – aspira a tornare al modo più autentico e artigianale di fare arte dove forma e contenuto trovano il giusto equilibrio.

È un concerto per immagini e orchestra. Una storia semplice raccontata onestamente, priva di colpi di scena e prena di significato. Una storia in cui ogni dettaglio ha un suo posto e un suo valore, dove nulla è affidato al caso, ma esclusivamente alle intenzioni e alla competenza degli artisti in scena.

Un elaborato ricamo in cui immagini e musica si intrecciano sinergicamente.

*Musiche di Daniele Mencarelli*

GABRIELLA COMPAGNONE sabbia  
ANGELO LAZZERI chitarra  
ANDREA RELLINI violoncello  
DANIELE MENCARELLI basso, contrabbasso  
GIANNI MAESTRUCCI percussioni



PALAZZO DI ASSISI | 23\_LUGLIO 2015 | INGRESSO € 10,00 | ORE 21.45

# LUCA AQUINO "OVERDOORS"

Luca Aquino è tra i musicisti italiani più richiesti e apprezzati all'estero, in grado di proporre progetti sempre originali e differenti tra loro, collegati da un unico comune denominatore: un suono di tromba unico e immediatamente riconoscibile. Dopo un intenso tour mondiale nel 2014 di centosessanta date, Aquino propone il suo settimo progetto discografico da leader "OverDOORS", con un nuovissimo quartetto.

Ispirato dalla musica dei Ramones, Offspring e Stranglers il trombettista beneventano rivisita i classici del repertorio dei Doors. "OverDOORS" è una rilettura dei brani della storica band californiana con un approccio da cover, ma anche con un'autonoma rielaborazione musicale.



Photo: Lorenzo Rainieri

LUCA AQUINO tromba, electronics  
DARIO MIRANDA basso  
ANTONIO JASEVOLI chitarra  
LELE TOMASI batteria

PALAZZO DI ASSISI | 24\_LUGLIO 2015 | INGRESSO € 10,00 | ORE 21.45

# COMPAGNIA LA STRADA

La Compagnia la Strada è un ensemble che riunisce alcuni dei migliori talenti italiani. Le loro forti e inconsuete personalità musicali si integrano alla perfezione, consentendo un ampio registro di suoni e stili diversi da cui cogliere ispirazione per scrivere musiche e innescare improvvisazioni. Pianista e arrangiatore è il M° Mauro Grossi che si è rivelata figura ideale attorno alla quale riunire i musicisti della Compagnia: «in realtà è stato più semplice di quanto si possa pensare; la Compagnia ha dato forma, concretezza e direzione a qualcosa che già esisteva, una solida comunità di artisti che condividono una piattaforma musicale». I brani composti per il progetto “Step-One” sono un mix di partiture ed evasioni.

L'equilibrata alternanza dei vincoli e delle improvvisazioni, permettono all'ensemble di esprimersi al meglio sviluppando i propri punti di forza. La freschezza del progetto deriva dall'unione dei diversi stili creativi in grado di influenzarsi in modo del tutto inedito, in un contesto ben delineato dalle scelte artistiche condivise. Il confronto tra intelligenze e esperienze musicali genera passaggi espressivi fortemente legati alla tradizione jazz contemporanea, in grado di assorbire influenze radicali che spaziano dal rock al pop internazionale.

MAURO GROSSI	piano, arrangiamenti
BEBO FERRA	chitarra folk/elettrica
MANUEL MAGRINI	piano
CRISTIANO ARCELLI	sax alto
MIRCO RUBEGNI	tromba
MASSIMO MORGANTI	trombone
FRANCESCO DIODATI	chitarra elettrica
ARES TAVOLAZZI	basso elettrico
DAVID BRUTTI	sax baritono
FRANCESCO FRATINI	tromba
ERNESTO LOPEZ	percussioni
GRETA PANETTIERI	(guest) voce
TOTI PANZANELLI	chitarra elettrica
LUCA RAVAGNI	sax alto baritono
LANFRANCO FORNARI	batteria
ALESSANDRO PATERNESI	batteria



PALAZZO DI ASSISI | 25\_LUGLIO 2015 | INGRESSO € 15,00 | ORE 21.45

## LÌZORI: RINASCITA DI UN BORGO

Di luoghi 'a misura d'uomo', siamo sempre alla ricerca: anche se non è detto che, nel cercare, l'uomo sappia davvero chi sia e quale sia la sua misura. Parliamo a volte, in positivo, anche di luoghi 'fuori dal mondo': belli, cioè, come il mondo dovrebbe essere anche 'dentro'. Ma quando un luogo è realmente tanto bello da rivelare meglio, all'uomo, la sua misura – e lo proietta nel mondo con la voglia di farlo bello altrettanto – si realizza una sorta di miracolo, che riporta solo alla norma di natura. Lizori è uno di quei luoghi e non è un caso.

Qui, tra un Castello e una valle che sono stati presidi privilegiati della Roma imperiale e repubblicana, di condottieri e senatori, conquistatori d'Oltralpe dall'epico nome come il Barbarossa, ostello esclusivo di Imperatori e Papi, torre d'avvistamento e fortificazione militare, luoghi prescelti (dall'era longobarda e carolingia in avanti) da mistici e religiosi, concupiti dai limitrofi Ducati. Confine caldissimo tra Spoleto, Todi, Trevi, Foligno, nel segno indelebile del tempo che scorre, andava formandosi il borgo medievale dall'assetto attuale: strutture di difesa perimetrali che disegnano uno dei rarissimi castelli triangolari di pendio ancor oggi perfettamente preservati in Italia.

Il Borgo è uno di quei luoghi nel mondo capaci di restituire intatta, a chiunque, la sua personale misura. Bello di una bellezza luminosa e vitale, trasparente e purissima, moltiplicatrice di motivazione all'azione sociale. Un primato di testimonianza: di quei valori universali di Umanesimo perenne, impressi – qui – in quelle pietre bianche tagliate al sole, calcate da un uomo del suo tempo. Essi sì, intrinsecamente, patrimonio universale dell'umanità.

Affacciato sulla valle spoletana – valle che il Borgo sovrasta adagiato tra gli ulivi lungo il crinale del monte Revaglioso, in asse (al di sotto, lungo la vecchia Flaminia) con il Tempietto del Clitunno – il *Castello di Pissignano* (dal nome delle antiche piscine di epoca romana intitolate a Giano bifronte) è una frazione del Comune di Campello, in provincia di Perugia. Guardando la vallata, a sinistra c'è Spoleto, vicinissima e ben visibile; davanti, altrettanto, Montefalco; sulla destra, Trevi e proprio 'ad un passo' Assisi e le sue basiliche.





## IL CASTELLO DEI FIGLI DI CAMBIO

Il Castello di Palazzo di Assisi prende definitivamente forma nell'ultimo quarto del '300. Cambio, feudatario di origini longobarde, fece erigere questo villaggio fortificato da mura perimetrali intorno all'anno mille. I suoi eredi (da qui il nome di "Castello dei figli di Cambio") raccordarono in seguito le torri con massicce mura, quelle che oggi costituiscono i quattro angoli del borgo: il Castello era fatto! Il fortilizio poté così rivestire un ruolo di notevole rilevanza nelle continue guerre tra Perugia e la vicina Assisi, diventando l'ultimo **baluardo difensivo** opposto ai perugini prima che potessero puntare senza ulteriori ostacoli sulla Città Serafica.

Il Castello sorge in una zona un tempo acquitrinosa. Ancora oggi si notano intatti i segni dell'antico ponte levatoio, simbolo di una ricca storia di commerci che passavano da Palazzo di Assisi. Il signore del Castello "cambiava" **merci e monete**, per questo il nome 'Cambio'.

Sin dal medioevo, fiorente fu l'attività molitoria e la produzione delle carni. Nei tempi di pace gli abitanti sfruttavano il fossato difensivo del Castello piantando gelsi e mori. Le foglie di queste piante venivano poi vendute alla pubblica asta. Sempre in quest'epoca vennero sfruttate anche le piante di vimini che sorgevano spontaneamente sulle rive del fiume Chiascio. Da qui la plurisecolare tradizione dell'**artigianato in vimini** della zona.

La sua collocazione strategica per la sicurezza del vicino Comune, lo portò ad essere uno dei borghi più ricchi della zona e fece sì che alcuni dei suoi reggitori arrivassero a ricoprire importanti cariche all'interno dell'amministrazione cittadina. Tale fedeltà ad Assisi è contraddistinta dai colori ufficiali di Palazzo, quel **rosso e blu** che campeggiano sulle bandiere e gli stemmi araldici della Città del Santo.

La chiesa della Morte, all'interno del Castello, conserva affreschi di **Matteo da Gualdo** oggi, purtroppo, in gran parte non più leggibili.





## ONTOARTE L'OGGETTO E L'ANIMA

Antonio Meneghetti

"Coltivando l'oggetto artistico, in realtà facciamo evoluzione umana. Per questo a me interessa l'arte: perché mi interessa l'uomo, la sua intelligenza. La mia grande passione è sempre l'anima dell'uomo".



Una proposta, quella dell'OntoArte e del suo fondatore Antonio Meneghetti, che incrocia i percorsi di Cambio Festival (sempre lontani dai luoghi comuni) sin dal 2011.

Contro "il fascismo di esporre la propria parte malata come sovrana dell'eterno". In nome di un'arte capace piuttosto di "rimettere l'uomo al centro della bellezza, intelligenza e realizzazione vitale".

Una provocazione sempre attuale.

## “108” Daniele de Lorenzo

[www.danieledelorenzo.com](http://www.danieledelorenzo.com)

“Tutte le cose sono aggregati di atomi che danzano e con i loro movimenti producono suoni. Quando il ritmo della danza cambia, cambia anche il suono prodotto... ciascun atomo canta perennemente la sua canzone, e il suono, in ogni istante, crea forme dense e tenui.”

*Concezione della materia secondo un Lama  
Alexandra David-Neel, Tibetan Journey*

Il soggetto dei dipinti di Daniele de Lorenzo è sempre la meraviglia dell'evento creativo. Non dare forma ad un'immagine ma ad un processo. La superficie di indagine è il quadrato suddiviso in 108 unità per lato, un piccolo Universo in cui forme elementari, nel loro continuo permutare, creano infinite varianti.

La ricerca di una estrema semplicità, dove in pochi elementi vi è tutto il potenziale creativo che alberga e sonnecchia all'interno di condizioni finite. A partire 1996, ha esposto al Premio Trevi Flash art Museum, e in diverse città tra cui Milano, Kranj in Slovenia, Verona, Treviso, Roma. Nel 1999 ha pubblicato “In una risata...” per le Edizioni Pulcino Elefante.



## “VOLT-i ELETTRONICI”

Roberto Montanaro

[www.spinarte.wordpress.com](http://www.spinarte.wordpress.com)

Si dedica all'arte da giovanissimo trasformando in materia tangibile l'intangibile.

Unisce la passione per la pittura e il contatto con il materiale grezzo da disegno, con la realtà tecnologica e informatica.

Un rivedersi dietro uno schermo, che trascende, emula e ironizza il modo di vivere virtuale della nostra società.

Predilige l'utilizzo di colori acrilici nei quali immerge materiali grezzi, di scarto, provenienti dall'officina del padre.

Officina che ha trasformato da luogo di lavoro a proprio e vero opificio artistico, dove trasla prodotti e scarti in forza visiva e composizione materiale.



## "I COLORI DI GINA"

Angelo Maccabei

[www.facebook.com/angelo.maccabei](http://www.facebook.com/angelo.maccabei)

Angelo Maccabei è da sempre appassionato di fotografia. I suoi lavori si concentrano sul paesaggio, sugli aspetti culturali e sociali della sua regione, l'Umbria.

Fa parte del gruppo fotografico ZTL, con il quale ha contribuito a numerose mostre in Italia e all'estero.

Con questa mostra racconta la storia appassionante di Gina, assisana novantaquattrenne, una persona, un volto, ma anche un personaggio di Assisi.



## "OCCHI CHE HANNO VISTO TROPPO"

Andrea Cova

[ilvoltodellarealta.blogspot.it](http://ilvoltodellarealta.blogspot.it)

Victoria ha 80 anni, è stata cacciata dal suo villaggio, insieme a tutti gli altri abitanti, dai miliziani dell'ISIS.

Ora, come tanti altri, vive in un campo profughi di Erbil, città nella regione del Kurdistan iracheno.

I suoi occhi hanno visto da troppo vicino l'orrore e la ferocia.





ASSOCIAZIONE CULTURALE  
**PONTE LEVATOIO**

---

### **INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA**

I biglietti sono in vendita agli ingressi di Lizori e del Castello di Palazzo di Assisi  
a partire dalle ore 19,45

Si consiglia di **prenotare con anticipo** telefonando a

**335.5621384**

oppure inviando una mail a:

**ferdinandobaldini72@gmail.com**

A Lizori si parcheggia lungo la via che porta al Borgo sino alla Chiesa.  
Sarà a disposizione una navetta gratuita per raggiungere il concerto.

---

### **AREA RISTORO**

Dalle ore 20,00 nella suggestiva piazzetta del Castello di Palazzo.  
A Lizori è possibile prenotare al ristorante Camesena tel. 0743.520340

---

### **"AMARCORD VINILE"**

Nell'area ristoro del Castello di Palazzo, dopo i concerti,  
la musica proseguirà in un'atmosfera rilassante con i vinili dei dj

**CAP, MAX P e FRANCO B**